Anno XIII N. 252 — Udine, Giovedì 6 novembre 1890 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

La riconoscenza dei protestanti al Papa

pel bene che egli fa agli Stati

Abbiamo già riferite parecchie testimonianze di acattolici e di infedeli in favore dell'Enciclica del Papa agli italiani: dobbiamo soggiungerne un'altra ancora, e importantissima, quella della *Kreuzzeitung*, giornale protestante e di molta autorità in Berlino, organo del pastore Stoecker, predicatore della Corte di Guglielmo II. Orbene, questo giornale scrive le seguenti parole: « L'impressione, che ha destata l'ultima Enciclica del Santo Padre — per quanto lo vogliano negare e dissimulare i giornali anticlericali e radicali — è stata generalmente favorevole, e le parole e gli avvertimenti del Capo supremo della Cristianità cattolica, che si rivolge in modo particolare al Clero ed alla popolazione cristiana d'Italia, non perderanno il loro effetto. La stampa liberale oppone all'Enciclica di Sua Santità che essa non contiene niente di nuovo. Ma appunto non può esser mai abbastanza ripetuto quello che al Pontefice sta a cuore d'inculcare a tutta la Cristianità, ossia di combattere l'incredulità e le sette, che per principio, tenacemente e in pubblico e in modo occulto, combattono e procurano con tutti i mezzi che sono a loro disposizione di demolire l'autorità cristiana. »

« La cristianità non può mai essere spronata troppo spesso dal suo Capo supremo a combattere contro l'incredulità e il mal costume. Poichè come oggi, così molte altre volte il Pontefice ha avvisato, che dalla vittoria del materialismo e del radicalismo si preparano i maggiori pericoli allo Stato ed alla società. Ove la religione si sopprime, avvisa il Pontefice, anche l'ordine, la calma, la pace, che tanta parte hanno nella felicità e prosperità di un popolo e di uno Stato, spariscono. E per l'Italia la sua perdita sarà tanto più sensibile. La sua gloria e la sua grandezza sono state sempre riunite indissolubilmente alla religione nel loro complesso. Distruggere questa significa disseccare con un colpo la fonte delle splendide ricchezze e dei più preziosi tesori.

« I socialisti, che coi loro sforzi minano le fondamenta della religione, costituiscono il più grande pericolo per la presente società. Che il Pontefice venga a parlare, nella sua Enciclica, in modo particolare della Questione Romana, e anche nell'andamento naturale delle cose: cosicchè anche questa ripetizione apparisce giustificata dal punto di vista di Leone XIII. »

Lezione ben meritata

Un organo officioso del governo ottomano, la *Turchia*, scrive:

« Il Papa ha ragione quando dice che l'Italia avrebbe maggior interesse a lasciar libero il Papato invece di perseguitarlo, e che essa *risentirebbe grandi vantaggi se la influenza e l'autorità potessero spiegarsi a suo profitto* ». Soggiunge che l'ideale del signor Crispi è di confiscare per l'Italia solo la forza morale del Papato, e che il Sommo Pontefice, secondo lui, deve essere il primo cappellano del re d'Italia. « Ma, prosegue, è questa una impresa impossibile a condursi a buon fine e che sembra senza uscita. A meno che il Papa non venga cacciato da Roma, egli continuerà ad innalzare nella città eterna le sue proteste contro gli atti che giudica offensivi de' suoi diritti. D'altra parte l'esodo del Papato non farebbe che accrescere pel governo italiano le difficoltà della quistione romana, rendendo più ardue le complicazioni che potrebbero derivarne e dar loro fatalmente un acuto carattere internazionale. Non si deve ignorare, che la Chiesa cattolica è universale e che il dogma stesso del cattolicismo si oppone invincibilmente a che il Papato venga, come che sia, sfruttato a beneficio di uno o d'un altro Stato ».

E' certo un grande onore pel governo della cattolica Italia di ricevere lezioni di religione dall'organo di un paese infedele!

La libertà del Papa e il Congresso di Lodi

Il Congresso cattolico testè tenuto a Lodi si è chiuso coll'approvazione unanime della seguente dichiarazione:

« I cattolici italiani raccolti nell'ottavo Congresso, prima di separarsi, non possono non richiamare l'attenzione dei loro connazionali sulla condizione intollerabile fatta in Italia alla Chiesa ed al Pontefice; condizione che fu ed è continuo oggetto di severe proteste da parte dei cattolici di tutto il mondo.

E profondamente commossi pel vivo e paterno richiamo che il glorioso Pontefice Leone XIII faceva su tale rilevantissima causa al popolo italiano nella recente sapientissima Enciclica del 15 ottobre, si rivolgono con tutta la possibile energia a coloro che hanno nelle mani i destini del nostro paese, acciocchè facciano luogo alle giuste domande del Santo Padre, e mettano termine alla dura lotta che ci opprime ridonando così alla cara patria comune, colla vera pace, la dignità e la grandezza. Tale è la concorde domanda dei cattolici italiani, i quali, come oggi, così sempre, con tutti i mezzi legali, insisteranno finchè non venga fatta ragione al diritto ed alla giustizia. »

UNA REPUBBLICA CRISTIANA

Merita di essere riprodotto il seguente articolo del liberale *Journal des Debats:*

« Il Conte di Parigi l'altro giorno faceva l'elogio della Repubblica degli Stati Uniti. Ma nel nuovo mondo avvi un'altra Repubblica il cui governo è il più eminentemente cattolico.

Nel suo ultimo messaggio il presidente della Repubblica dell'Equatore, Flores, nipote di Garcia Moreno, dopo aver reso grazie all'onnipotente Iddio, felicita delle buone relazioni che il suo governo mantiene colla Santa Sede e delle testimonianze di affetto che gli furono prodigate dal Vaticano. « Il nostro paese, egli disse, ha ben forti motivi di gratitudine verso il gran Pontefice Leone XIII, che non cessa dal colmarci dei suoi favori. »

E termina il suo Messaggio coll'esprimere il più profondo rispetto « per la legge suprema che rappresenta sulla terra il Vicario di Gesù Cristo. »

Ciò che vi ha di più *curioso* prosegue il citato giornale, si è che la Repubblica dell'Equatore *non si limita* ad attestare la sua devozione al Papa con sole frasi, ma vi aggiunge l'obolo annuo di *un milione*.

E questa elargizione non toglie che la repubblica vegga prosperare le sue finanze.

Tutti gli anni le rendite dello Stato aumentano: numerose vie si aprono a facilitare le comunicazioni fra le città del litorale coll'interno del paese e quella popolazione è la meno sovraccarica d'imposte fra tutte. Il contingente delle contribuzioni dirette ed indirette non sorpassa i venti franchi per testa, mentre che negli Stati vicini raggiunge gli ottanta franchi. »

Il ricevimento officiale di Caprivi a Milano

Era stato annunciato che il cancelliere tedesco Caprivi sarebbe stato ricevuto a Milano in forma privatissima e che alla stazione sarebbe stato a riceverlo Crispi accompagnato solo da qualche funzionario. Sappiamo che tale disposizione fu revocata e Caprivi sarà ricevuto in forma ufficiale con tutti gli onori dovuti al suo grado. Di questo il prefetto diede partecipazione al sindaco col quale conferì per stabilire sulla modalità del ricevimento.

Venne fissato all'Hotel Cavour — che trovasi fuori dal cuore della circolazione milanese quindi anche dalla curiosità del pubblico, in posizione appartata e tranquilla — tutto il primo piano per ricevervi Crispi e Caprivi.

Caprivi arriverà il giorno 7: non si può precisare l'ora d'arrivo perchè ignorasi se viaggerà in treno diretto comune oppure in treno speciale. Si tratterà a Milano fino al 9 sera o al 10 mattina al più tardi poichè il giorno 12 si apre il Parlamento di Berlino. Crispi arriverà a Milano la notte dal 6 al 7.

UN SINDACO DESTITUITO

« Un telegramma da Gallipoli ci ha fatto sapere che un decreto prefettizio ha sospeso dalle sue funzioni quel sindaco e quella Giunta perchè accolsero gentilmente Matteo Renato Imbriani, quando, giorni sono, recossi colà per commemorare Aurelio Saffi. Oggi ci è arrivata la conferma. L'atto del governo è eccessivo ed illiberale. »

Se il sindaco di Gallipoli per la sua posizione ufficiale non poteva esternare le sue simpatie all'*Imbriani*, perchè potrà il sindaco di Palermo mettersi a capo di un *Comitato elettorale per patrocinare* la candidatura del Crispi?

I giornalisti e la pornografia

Jules Simon, *nel suo* **Petit Journal** scrive:

Voi siete un uomo come tutti gli altri e nel vostro gabinetto voi scrivete delle oscenità che quattro ore dopo saranno in centomila mani. I frequentatori di bettole i mezzani, vi leggeranno con piacere; voi vi troverete in comunità di sentimenti con essi. A mio modo di vedere ciò è abbastanza degradante. Il vostro articolo capiterà fra le mani d'un fanciullo. Voi avete la gloria d'iniziarlo al vizio. Verrà letto da donne. Qual nome darete alla vostra professione?

La stampa ha molti nemici. Essa non

---

17 APPENDICE

L'erede del castello d'Evris

La donna superba, dispotica, che non sopportava che alcuno la contradicesse, che reggeva e guidava a sua volontà quanti la circondavano, s'intese vinta, soggiogata, e si lasciò guidare senza lamentarsi, senza tentare di ribellarsi. Il carattere vivo della fanciullina, la forza di volontà che essa spiegò fin dai suoi primi anni, scossero e piegarono quella donna, allettata da tanti anni dalla dolcezza pieghevole di suo marito.

Da quel giorno, la signora Bertrand fece due parti del suo cuore; amò il denaro, padrone del mondo, e gli affari che le davano il mezzo di centuplicare la sua ricchezza; ma idolatrò sopra ogni cosa la fanciulla che era nata con gli istessi suoi istinti di orgoglio, e di avidità.

V.

Il sabato, giorno di paga, la signora Bertrand, passava, nel suo studio al pianterreno, due ore occupatissime. Quella sera in cui aveva tolta Gilberta alle dolcezze del suo compito d'istitutrice era appunto un sabato.

Appena rientrata in casa passò nello studio rischiarato da una grande lampada *di bronzo appesa nel mezzo del soffitto*, si assise davanti alla sua scrivania, e aperti, uno appresso l'altro, varii grossi registri verdi, prese la penna e su quelle pagine piene di cifre e di scrittura minutissima, addizionò, calcolò, riportò con una facilità e una sveltezza sorprendente.

La sua educazione era quale poteva venirle da un muratore, che la maggior parte della vita aveva passata lavorando da mattina a sera; ma per le matematiche avrebbe potuto dar dei punti al celebre Barème, e i suoi libri di conti erano un vero capo d'opera.

La porta a vetri opachi dello studio dava sopra un'ampia terrazza ove ogni sabato si riunivano gli operai aspettando che venisse il loro turno per entrare a ricevere la paga.

Le pose *risolute* e accasciate *di quelle* figure raggruppate nella penombra luminosa di una notte d'autunno, rappresentavano al vivo quello che un grande romanziere dei nostri giorni chiama « il dramma della paga »: il fremito del padre, i cui figli hanno fame; l'aspettativa ansiosa del povero inquilino, che l'indomani sarà cacciato in mezzo alla strada, se la sera stessa non versa nelle mani del padrone di casa tutta la pigione arretrata; l'avidità brutale dell'ubbriacone che deve correre all'osteria, che si sente la gola arsa, e non ha da due giorni un soldo per sfamarsi....

Al di là della terrazza, si disegnavano, nel fondo oscuro del cielo, ombre di donne con fanciullini addormentati tra le braccia.

Queste qui non avevano paura davvero, e venivano a difendere, contro la debolezza o la viltà dei loro uomini, quel sacro guadagno, che rappresentava la vita per tutta la famiglia.

La signora Bertrand consultava un libretto di memorie, scriveva rapidamente qualche parola, prendeva dai cassetti aperti due o tre monete e le poneva sulla scrivania, chiamando un nome.

L'operaio designato faceva tre passi avanti prendeva il danaro e rifaceva tre passi indietro; il piancito di legno scricchiolava sotto il suo piede pesante, e l'uomo scompariva muto, frettoloso dietro gli alberi che sorgevano in fondo al cortile.

Il pagamento era quasi terminato, due uomini soli rimanevano sulla terrazza deserta.

— Pietro Martin? — chiamò la signora Bertrand.

— Quattro *giornate sole*! Avete bevuto ancora, Martin?

— Signora, sono stato malato.

— Tacete! Son sicura di quello che dico; voi dovete tre mesi di pane al fornaio e intanto in questa quindicina avete perduto cinque giorni di paga! Non amo tenere presso di me operai disordinati; bisognerà che vi cerchiate lavoro in altra parte.

— Oh, *signora*! — esclamò il poveretto.

— Al cominciare dell'inverno! Ero rimasto fino ad ora tarda in mezzo all'acqua delle cave, occupato al servizio delle pompe e mi è sopraggiunta la febbre: è la prima volta...

— E non sarà l'ultima: è inutile. — E con un gesto superbo lo congedò.

— Giovanni Hivert? Voi giovedì passato siete arrivato con un'ora di ritardo, ieri con due ore, e una oggi...

— Ho mia moglie inferma, — rispose l'uomo con voce strozzata, — i miei piccini debbono mangiare la mattina e in questi giorni me ne sono dovuto occupare io. Voi, signora, sapete bene che sono lavorante coscienzioso e non perdo tempo per poca voglia.

(*Continua.*)

ne ebbe mai tanti come al presente. Essa ha bisogno di difendersi e per conseguenza ha più che mai bisogno d'essere onorevole. Provatevi a difendere la stampa alla tribuna, allorchè tutti i padri di famiglia che vi stanno ad ascoltare hanno impiegato tutta la mattina a dar la caccia ai giornali, nella loro casa! E' doloroso per un giornalista che si rispetta, che rispetta la sua professione ed il suo paese, il dover subire la vicinanza di queste immondizie.

E' giornalista chi vuole.

Per essere medico, avvocato, è necessario un diploma. L'avvocato comincia coll'essere praticante. Finchè esercita la professione, è sottomesso all'autorità del Consiglio dell'ordine che applica a ragione, una disciplina severa. E come si piace al pubblico? Rischiarandolo intorno ai suoi doveri e ai suoi interessi, oppure lusingando blandendo i suoi cattivi istinti, i suoi gusti depravati. La prima di queste due parti non riesce che a pochi eletti. L'altra è alla portata di tutti coloro che ad una certa facilità di scrivere uniscono l'assenza di ogni scrupolo.

In una parola la professione si compone al presente di due sorta di persone: i medici e gli avvelenatori. E' una condizione di cose che non può durare. Ove il rimedio?

Montecitorio Agenzia d'affari

L'*Italia del Popolo* pubblica la seguente lettera:

« *Egregio avvocato,*

« Sento che la S. V. gode di meritata considerazione in.... e che è di sentimenti liberalissimi. Ciò mi dà ansa per raccomandarle nelle imminenti elezioni la lista che avrà in capo il nome dell' onorevole Genala, il mio, e quello dell' onorevole Rossi.

« Come ella forse saprà il nostro è tutto un programma di pace, di lavoro e di economie. Gli interessi locali, se legittimi, saranno sempre da noi propugnati. Mi fu poi riferito che ella presto attende la nomina di Pretore, e glie ne faccio i miei complimenti — *mentre sarei lieto se potessi in qualche modo assecondare i suoi desiderii.*

(Segue la firma)

L'*Italia del Popolo* soggiunge:

« Montecitorio è veramente una agenzia d'affari: — grandi, piccoli, minimi, ma affari su tutta la linea.

« La luce degli affari vi domina.

« E noi tutti ce la prendiamo tanto con Crispi.

« Il Crispi non ha che un torto grande grandissimo: uomo di Stato, vale a dire assunto alla più sublime altezza dell'uomo nella vita pratica, egli dovrebbe avere tanta grandezza d'animo da non approfittare dei difetti e dei vizi del suo paese, della sua fiacchezza, della sua anemia e dargli invece una spinta, una mano a che si rialzi.

« L'uomo di Stato deve essere sempre più innanzi del suo paese.

« Ma a parte questo — data questa volgarità d'animo di Crispi — perchè gridar sempre ed unicamente contro di lui mentre tutto è fradicio e immortale ciò che lo circonda?

Ottavo Congresso Cattolico Italiano IN LODI

(Vedi numero 251)

« So bene che molti piuttosto di unirsi si ritireranno dalle opere cattoliche e quindi sarebbe avviso di alcuni che bisogna tollerare qualche cosa per avere i tali e i tali elementi. Ma siamo ormai arrivati a un punto, che chi ha il coraggio di portare la comune divisa, di cingere la nostra spada, non può formar parte dell'esercito, perchè cotali, più che vantaggio porterebbero danni e rovine. Non sarebbe la prima volta che abbiamo deplorata la defezione di uomini eminenti che erano l'onore di queste Opere, e col coraggio ci eccitavano alla ammirazione, all'entusiasmo; ma che per questo? Dovremo avvilirci?

« Compassionando i fratelli, che ritirandosi da una vita utile, attiva, fruttuosa, non fanno niente pel bene pubblico (e quando dico niente intendo ordinato al fine supremo) e mancano al dovere di veri cristiani e di veri cittadini, — noi pregando il Signore, perchè doni ad essi la grazia di riconoscere la loro diserzione e ritornare alla bandiera male abbandonata — noi, che siamo i figli della fedeltà e dell'unione, non perdiamo quella confidenza alla quale è unito un grande compenso, ma consoliamoci a vicenda e con tanto maggior ardore vedendo vicino il giorno dell'ultima prova: « sed consolantes et tanto magis quanto videritis appropinquantem diem.

« Ma resteremo in pochi. — Vi ricorda, o fratelli, di Gedeone chiamato da Dio a combattere i nemici del suo nome? E il Signore disse a Gedeone: E' troppo il popolo che hai con te e Madian non sarà dato nelle mani di lui, affinchè, Israele non si glorifichi contro di me e dica: colle mie forze mi sono liberato. — Parla al popolo, e a sentita di tutti intima; chi è pauroso e timido se ne vada. E si ritirarono dal monte Galaad 22 mila uomini e rimasero soli dieci mila. — Sono troppi ancora, disse il Signore mettili alla prova delle aque. Quelli che avran leccato le aque colla lingua li terrai in disparte, quelli che avran piegato le ginocchia ritornino indietro. E furono 300 gli eletti, che suonando le trombe raffiguranti la parola, colle fiaccole accese in vasi di creta che rappresentano la unità quantunque in uomini meschini e peccatori, al grido: la spada del Signore e Gedeone, portarono tanta confusione e scompiglio nel campo di Madian che si sguainarono le spade e si uccidevano gli uni gli altri « et mutua se caede truncabant, » lasciando a Gedeone la più compiuta vittoria.

« Sia pure insolente questo Golia che s'avanza fiero tutti i dì dinanzi al campo d'Israele e confidente nella sua forza, mentre getta ai suoi avversarii insulti e sarcasmi, deride il piccolo giovane che s'avvisa di lottare con lui. Conscî della nostra debolezza, al mondo, che s'avvisa di riportare trionfi ripeteremo sempre con Davide: Tu vieni a me colla spada e colla lancia e collo scudo: e io vengo a te nel nome del Signore degli eserciti, del Dio delle schiere di Israello. E fidenti nelle divine promesse meriteremo la vittoria.

« Un'ultima parola, *o fratelli.* — Chi è di noi, che non si senta commosso pensando al Pontefice Santo, che Dio ha chiamato al governo della Chiesa in giorni così difficili? Chi non ammira quella maestà nell'infortunio, quella serenità nella bufera, quella fortezza in tanta tempesta? Chi non farebbe qualunque sacrificio per portare al suo cuore amareggiato un conforto, per recargli un aiuto in questa lotta terribile, per accrescergli la confidenza nel trionfo?

« Ora fate che presto gli arrivi la lieta notizia, che tutte le Associazioni cattoliche d'Italia, tutte da lui benedette, hanno raccolte insieme le loro forze e in santa concordia si sono poste ai comandi di lui; ed egli con un sorriso di tenera compiacenza ci ripeterà le parole che Gesù rivolgeva ai discepoli la vigilia della sua passione: Benedetti! siete voi che l'avete durata con me nei giorni più dolorosi: « Vos estis qui permansistis mecum in tentationibus meis » ed io dispongo a favor vostro del regno « et ego dispono vobis regnum. »

« Ambite voi di essere cittadini di questo regno? Unitevi, siate concordi, e la benedizione del Papa vi condurrà ai veri trionfi. »

LA MONDANITÀ NEL CAMPOSANTO

« Ci è capitata sott'occhio, scrive l'egregio nostro confratello il *Cittadino di Lodi*, una carissima lettera di quel profondo ingegno e di quel fervente cristiano-cattolico che fu l'Avv. Giuseppe Ciboldi, morto nello scorso agosto. La pubblichiamo volentieri, sia per istruzione ai cattolici in riguardo alla divozione vera da prestarsi alle tombe; sia per richiamare la cara memoria di quell'ardente cattolico, così noto fra noi, affinchè i nostri cortesi lettori si ricordino, in questi giorni, anche dell'anima sua, per inviarle qualche suffragio; sia infine perchè desideriamo che i cattolici ricordino gli insegnamenti che loro vengono indizzati, come dalla tomba, da un uomo che del cattolicismo fu forte difensore e splendido modello ». — Associandosi colla massima adesione a questi elotti sentimenti del *Cittadino* diamo noi pure la lettera di quel vero modello di cattolico, sicuro, ben pensante, virtuoso, che fu il non mai abbastanza compianto avv. Ciboldi.

« *Mio carissimo,*

« Scusatemi se t'*importuno con* un argomento melanconico. Ma è degno della mesta ricorrenza che si avvicina.... — Ricordalo bene! — Se muoio in Milano, non farmi seppellire al Cimitero monumentale.... Figurati se io, che amo la monumentomania, il patriottismo quattrinaio, le virtù chiassose, le istituzioni massoniche, come il fumo negli occhi, voglia starmene al Cimitero monumentale dove di simil roba ce n'è tanta. Non dico vi manchino gli ambrosiani della fede antica, cioè netta di concessioni al diavolo; ma questo cimitero venne costrutto nei nuovissimi tempi, per cui sotto certi aspetti potrebbe essergli preferibile qualche altro Cimitero... Eppoi, cimitero significa quiete, *meditazione*, solitudine, dolce malinconia; avreste il coraggio di sostenere che il nostro Cimitero sia luogo da ciò? E' la continuazione nè poco nè meno della vita febbrilmente mondana che ribolle di fuori.... Fa fortuna colle salsiccie e colla vinacola, ed avrai, morto, il tuo bravo monumento: piangerà sulla tua tomba la pietà (statua)... Che dirò poi della quiete, della dolce melanconia, della religiosità, caratteristiche indispensabili d'un luogo ove giacciono i nostri cari. — Messa la Religione alla porta, e relegati i simboli cristiani tra i ferravecchi, anche il Cimitero va diventando man mano un luogo qualunque, un passeggio, un giardino pubblico (ideale massonico). Senti un mio proponimento. Non andrò mai più al Cimitero monumentale nel dì dei morti. Ci fui l'ultima volta, e mi parve la fiera di Sinigallia. Una folla allegra, chiassosa; chi loda, chi critica i monumenti, *come in Brera* al tempo della mostra; questi ride, questi chiama; giovani folleggianti, ragazzi che si rincorrono; gente che va, che viene, per vedere e farsi vedere, coppie, spu lorate... come ai pubblici giardini quando v'è musica! Ovunque poi eccessivamente ostentazione di corone coi soliti motti, preparati *dai* soliti fioristi, ai soliti prezzi, colle quali vanamente si pretende surrogare le preghiere al Signore e l'elemosine ai poverelli. E negli abbigliamenti di lutto quante bugie, quanto sfoggio, quanto richiamo ai vivi piuttosto che ai defunti!... Io giacere là, presso il forno crematorio? presso qualche celebrità di princisbecco? presso uno dei soliti martiri? sentirmi passar sopra nei non mai finiti anniversari le ben note società massoniche colle assordanti fanfare; udire gli strampalati discorsi all'acido solforico, le scenette fra gli oratori e i delegati di pubblica sicurezza, gli squilli di trombe, magari il suon dei cazzotti, i piglia piglia, le bestemmie? No! no! voglio andare al mio cimitero di campagna. Là pochi saranno i visitatori, ma quei pochi verranno proprio per venirci a trovare, per conversare con noi, per vegliare soavemente il nostro riposo od affrettarcelo colle loro preghiere. Colà le nostre spoglie mortali potranno riposare aspettando quietamente il dì in cui il Signore le richiamerà a vita novella.

« E niun segno sulla mia tomba? — Sì, ci vuole: una modesta croce di sasso, con le seguenti:

TAL DEI TALI
NATO ALLI... MORTO ALLI...
VI CHIEDE
LA CARITÀ D'UN REQUIEM.

ITALIA

Napoli — *Il cruore del Cardinale Sanfelice* — « Persona stimatissima » narra alla *Discussione* di Napoli che da parecchi giorni, sotto un piccolo arco aperto, nella masseria dissodata del fu marchese Scalcicia di Torchiarola, al vico 1 Avvocata a Foria n. 41, presso il teatro S. Ferdinando erasi ricoverato il signor P. con la moglie inferma e 7 piccoli figli; ed in quel covo, senza una coperta, senza una sedia, giacevano su di un pò lo strato di paglia, nutrendosi di quel poco che non sempre la carità di pie persone loro poteva fornire, tratandosi di 9 individui...

Il signor P. è usciere di pretura sospeso, forse per soverchio rigore: egli ha combattuto con la morte per 17 mesi, avendo contratto grave malattia per la sventura che lo colpiva e che gittava sulla nuda terra la sua famiglia.

Dovette subire varie operazioni chirurgiche e la moglie per curarlo e per dare un tozzo di pane ai figliuoli man mano dovè vendere tutto, fino all'ultimo straccio!

Dal cumulo di tante sventure la necessità quindi di ramingare or qua or là la notte, sotto un fabbricato diruto e disabitato, finchè la desolata famiglia non trovò quel piccolo arco nella dissodata masseria Torchiarolo.

Come giungesse la notizia di un così straziante caso a cognizione dell'E.mo Cardinale Sanfelice, quella persona non ha saputo dire; ma certa cosa è che venerdì alle 9 del mattino, il Card. Sanfelice ed il suo maggiordomo Mons. Mea si presentarono al n. 41 vico 1 Avvocata a Foria e ingresso di quella dissodata masseria e difilati corsero sotto l'arco, dove rannicchiati sulla paglia, l'uno accanto all'altro, stavansene figli e genitori sparuti, tremanti pel freddo e per l'umido della pioggia.

Non è possibile descrivere la scena perchè nessuno estraneo era presente, ma quando in subito in quel vicolo si sparse la voce che il Cardinale era là, fu un accorrere di gente che vide l'Eminentissimo commosso e convulso ed a singhiozzi incoraggiare la misera famiglia, per la quale affidò largo soccorso per provvedere il sig. P. di una casuccia; prese i nomi e la indicazione dell'età dei 7 piccoli figli, onde dall'« Associazione delle dame della Carità cattolica napolitana » farli provvedere di vestiti e forse collocarli in qualche ricovero. Indi tra la commozione degli astanti e le benedizioni dei beneficati, benedisse a sua volta gli sventurati che nel pio Pastore veggono l'Angelo della loro salvezza.

Rovigo — *Orribile disgrazia.* — Lunedì sera alle nove e mezza giungeva da Bologna il treno n. 172; contemporaneamente arrivava da Padova quello 1345 che è locale per Rovigo.

Essendovi stata la sagra a Monselice, v'era in quella stazione uno straordinario movimento di passeggieri.

In mezzo ai binari trovavasi una donna — che non fu dato ancora stabilire chi sia — la quale confusa dalle grida di allarme del capo stazione, del personale di servizio e della gente, non seppe trovare scampo di uscita e fu investita dal treno 172 che con troppa velocità entrava in stazione.

L'infelice travolta sotto le ruote rimase sfracellata.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Sempre per la famosa visita.* — I giornali di Trieste hanno da Vienna telegraficamente:

« In questi circoli di corte affermasi essere del tutto infondata la notizia comparsa *in qualche giornale italiano d'una prossima* intervista tra l'imperatore Francesco Giuseppe e il Re Umberto. Vi si oppongono sempre gli stessi ostacoli.... E' un fatto però che vennero riprese delle negoziazioni in proposito. Sembrerebbe che il Ministro Crispi prima delle elezioni generali, avesse *voluto dare* questa *soddisfazione* alla nazione, la qual cosa avrebbe esercitato una benefica influenza nel momento delle elezioni in favore del governo. Le negoziazioni però fallirono anche questa volta, perchè il gabinetto italiano sostenne che l'intervista non poteva avvenire che a Roma.

« Se tutto ciò è vero, tanto meglio! Francesco Giuseppe non ha voluto prestarsi a far da *manichino* elettorale. »

Germania — *I cattolici badesi.* — — Nella riunione dei cattolici badesi tenutasi a Carlsruhe ed alla quale intervennero oltre sei mila persone, furono prese importanti deliberazioni che sempre maggiormente dimostrano quanta solidarietà di sentimenti siavi fra tutti i cattolici dell'Impero.

Venne deciso di combattere il socialismo, il liberalismo reclamando la soppressione del suffragio universale, di sostenere all'incontro la libertà della Chiesa, promuovendo sempre più la sua influenza nelle scuole ed insistere pel richiamo degli Ordini religiosi.

Vennero pure concretati i mezzi in favore di un maggiore sviluppo della stampa cattolica e per una ognor progressiva estensione dei circoli operai cattolici.

La riunione del Congresso cattolico che deve tenersi ad Ulma fu fissata pel 24 corr.

Cose di casa e varietà

Uniti nell'obbedienza, solidali in tutto

Per supperire alle spese incontrate dai due confratelli sacerdoti trascinati alle Assise per aver adempiuto al loro dovere:

M. R. D. Luigi Jogna, Curato di Moggio Superiore L. 10 — M. R. D. Domenico Tessitori Curato di Moggio di Sotto L. 5. — M. R. D. Giacomo Bront L. 5.70 — Il Clero della Parrocchia di Martignacco L. 5 — M. R. D. Cosgnac Giuseppe L. 4 — M. R. D. Cappellano di S. Volfango L. 1.

Dal M. R. Boria abbiamo ricevuto la seguente:

Avaglio li 4 novembre 1890

Molto Rev.do ed Egregio signore,

Ho ricevuta la lettera assicurata contenente lire 368.70, che la S. V. m'indirizzava in data del 28 del p. p. mese. Non ho parole sufficienti per ringraziare i miei confratelli nel sacerdozio, i quali dopo aver presa tanta parte alle mie sofferenze vollero concorrere generosamente ad aiutarmi nelle spese. La prego di esternare a loro pubblicamente nel suo giornale la mia sentita riconoscenza.

Ringrazio pure la S. V. che tanto si è adoperata in mio favore. Con tutta stima mi professo.

Della S. V.

Obb. servo
Sac. Pietro Boria

Gli insegnanti e le elezioni

Il ministro della P. I. ha disposto perchè i professori delle scuole secondarie classiche tecniche e normali, possano recarsi a partecipare alle votazioni nei rispettivi collegi elettorali. Sarà loro accordato un congedo dal 20 al 28 novembre che si protrarrà sino al 2 dicembre nel caso di ballottaggio. Le lezioni però non saranno interrotte.

I provveditori e i capi degli Istituti disporranno per la supplenza dei professori assenti.

Per l'Esposizione nazionale di Palermo

Il ministero d'agricoltura e commercio ha mandato alle Camere di commercio del Regno una circolare eccitandole ad adoperarsi, con i mezzi onde dispongono, presso i produttori del rispettivo distretto, affinchè

partecipino alla Mostra di Palermo e rendano completa ed importante questa nuova rassegna del lavoro nazionale.

Questo è proprio il tempo propizio alle esposizioni,

Sacrilegio orribile

Scrivono da Pordenone, 4, al *Giornale di Udine*:

Sfondato uno specchio della porta principale, penetrarono la scorsa notte nel nostro Duomo di S. Marco, ruppero il grosso cristallo che chiudeva nella sua nicchia il simulacro della Madonna alla quale staccarono la testa e strapparono il bambino gettando a terra ogni cosa, portandole via orecchini, spille, monile ecc. scassinarono le due porte di ferro del Ciborio ne levarono il calice e l'ostensorio sparnazzando le ostie consacrate; penetrati in sacristia rovistarono alcuni ripostigli da dove rubarono delle argenterie devastando paramenti sacri, insomma un saccheggio, un sacrilegio dei più inauditi, che soltanto malvagi più che ladri possono perpetrare, perchè per cinque o sei cento lire che possono valere gli oggetti rubati, fecero dei danni per altrettante almeno.

Eseguirono le loro gesta vandaliche al chiarore delle candele del tempio, che con tutto il comodo si accesero.

Si riscontrarono qua e là delle macchie di sangue che alcuno di coloro deve aver perduto da qualche ferita procuratosi nel febbrile lavorio.

Molestati da un allarme se ne fuggirono per la stessa parte che vi erano entrati, abbandonando sul campo delle loro infami operazioni un fazzoletto nel quale, pare, erano intenzionati di riversare i denari delle borse dell' elemosine, trovate pure il presso, pronte a venir tagliate.

Qualcuno pretende di aver veduto tre uomini a scappare al momento dell'allarme.

La campagna antifillosserica

La campagna antifillosserica di quest'anno ha tranquillizzato un po' i viticoltori dell'Alta Italia, ma ha dato risultati allarmanti in Provincia di Sassari, di Reggio-Calabria ed in Sicilia. Le infezioni di Bonorva minacciano seriamente la Provincia di Cagliari e il Ministero ha decretata la distruzione di quell'esteso focolare di infezione.

Botte da marito

Blasuttig A. di Venassino (S. Pietro al Natisone) venuto a diverbio per questioni d' interesse con la propria moglie Nogara Maria, la percosse causandole lesioni alla testa, alla mano, ed al ginocchio giudicate guaribili in giorni 10.

Il feritore fu deferito all'autorità giudiziaria.

La guarigione della tubercolosi

Abbiamo già pubblicata la notizia della importante scoperta del dott. Koch, per la guarigione della tubercolosi.

Ecco ora maggiori particolari, che troviamo nella *National Zeitung* di Berlino:

« Sopra gli esperimenti del *prof.* Roberto Koch, per la guarigione della tisi, vennero di recente pubblicate nei giornali notizie incerte ed inesatte.

« La nostra ultima comunicazione sopra queste importanti esperienze, *recava che il* Koch aveva sospeso i tentativi di guarigione sui malati della Charité, e che per poter approfittare di un più esteso materiale d'esperimenti avrebbe continuato altrove le sue esperienze.

« Questo è nel frattempo avvenuto, e invero con esito tanto felice che ormai si può dire: « Il problema della guarigione della « tisi è ormai sciolto; la malattia che fa « più strage dell'umanità è ora guaribile. »

« Sopra i mezzi coi quali si ottenne questo trionfo della scienza, regna ancora — per ragioni ovvie — il maggior segreto, ma solo si sa finora che questi mezzi non si trovano nelle farmacie; e nemmeno possono essere ottenute dai chimici; ma sibbene con lunghi procedimenti, in un modo analogo a quello che serve ad ottenere il pus vaccino contro il vaiuolo.

« Il procedimento della cura dev'essere press'a poco il seguente:

« Con la sostanza scoperta dal dott. Koch il corpo dell'uomo — o d'un animale ammalato di tisi, è messo in condizione tale che i bacilli della tubercolosi non possono più moltiplicarsi: il loro sviluppo progressivo è arrestato e scompariscono.

« Il processo del male quindi si arresta e cessa. *Contro ulteriori invasioni del bacillo* il corpo è reso immune, per opera dello stesso metodo di cura.

« Si capisce di leggeri che una quantità grandissima di sofferenti attendono con ansia il giorno nel quale la scoperta del dott. Koch potrà ritornare ad essi il prezioso *tesoro* della *salute*,

« Noi crediamo che sarebbe un errore il distogliere l'illustre scienziato dai suoi lavori con domande. All'uomo che è riuscito ad ottenere un simile trionfo nel campo della medicina deve essere lasciata la scelta del modo e del tempo in cui la sua scoperta può divenire pratica ed utile all'umanità... Questo tempo non è ormai più lontano; si tratta di settimane; le quali però significano per Koch un tempo di lavoro prezioso per completare stabilire il metodo e per prepararne la pubblicazione. »

Dopo lunga e penosa malattia sostenuta con pazienza e rassegnazione cristiana, munito dei conforti della chiesa moriva ieri a sera il

M. R. D. ANTONIO LUNAZZI

Fu vicerettore benemerito dell' Istituto Tomadini e visse anzi tutta la sua vita sacerdotale quale padre amantissimo di quei *poveri orfanelli*.

Il Signore lo ricompensi nell'eterna gloria. Preghiamo per lui.

I funerali avranno luogo domani nella chiesa parrocchiale di S. Quirino in Udine.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 44ª — *Grani*

Martedì nulla causa la pioggia continua. Giovedì la piazza fu bastantemente coperta, anzi per quantità di cereali fu il più fornito mercato fin oggi avuto. Anche in questa ottava si è notata mancanza di compratori, per cui circa 200 ett. di granoturco non ebbero smercio. Vuolsi attribuire sempre come causa di tale mancanza, l'occupazione dei terrazzani nei lavori agricoli.

Ribassarono il granoturco cent. 38, il sorgorosso cent. 3.

Foraggi e combustibili

Nulla martedì, giovedì molta roba. Prezzi fermi.

Mercato dei lanuti e dei suini

30. V'erano approssimativamente:

10 castratti, 30 pecore, 40 arieti.

Andarono venduti;

6 castrati da macello da lire 1,00 a 1,05 al chil. a p.m.; 7 pecore d' allevamento a prezzi di merito, 10 per macello da lire 0,95 a 1 al chil. a p. m.; 5 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 15 per macello a lire 1,00 al chil. a p. m.

Pochi compratori.

650 suini d' allevamento, venduti 800 a prezzi di merito; — per macello, venduti 10 da lire 80 a 85 al quintale del peso da quintali 1 a 1 1/2.

Pochi compratori.

CARNE DI MANZO

I. qualità,	taglio	primo	al chil.	Lire	1,80
»	»	»	»	»	1,70
»	»	»	»	»	1,60
»	»	secondo	»	»	1,40
»	»	»	»	»	1,30
»	»	terzo	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1,—
II. qualità,	taglio	primo	»	»	1,60
»	»	»	»	»	1,50
»	»	secondo	»	»	1,40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	terzo	»	»	1,20
»	»	»	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1,—

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chil.	L. 1.20,	1.40
« di dietro »	» 1.60,	1.80
	2.00.	

Diario Sacro

Venerdì 7 novembre — s. Prosdocimo.

ULTIME NOTIZIE

Caprivi in viaggio

Telegrafano da Berlino 5:

Il gran Cancelliere dell'Impero, von Caprivi, è partito iersera alle 10,35 per Monaco di Baviera, d'onde continuerà per Milano.

Lo accompagna il conte De Launay, ambasciatore del Re d' Italia presso Guglielmo II.

E da Monaco (Baviera) 5:

Caprivi è arrivato alle ore undici di stamane, ricevuto alla Stazione in nome del Reggente dal presidente del Consiglio, Creilsheim, e vivamente acclamato dalla popolazione.

Il Reggente poco dopo il suo arrivo ricevette in udienza Caprivi e gli rimise le insegne dell' Ordine di Sant' Umberto. Poscia gli restituì la visita al palazzo della *Legazione dove è ospitato.* Il Reggente da oggi un pranzo in onore di Caprivi che sabato sera sarà a Milano.

Un'azione comune italo-inglese-abissina contro i Dervisci

Ci telegrafano da Roma, 5 novembre, mattina:

A titolo di cronaca vi mando una notizia che pubblica la *Sera*. Si assicura da ottima fonte che lo scopo vero della gita di Antonelli è, che essendo stati effettivamente ripresi tra il nostro Governo e l'Inghilterra i negoziati per le delimitazioni dei confini delle rispettive colonie in Africa si tratterebbe di concertare un'azione comune delle truppe egiziane, inglesi italiane ed abissine contro i dervisci, che secondo gli ultimi telegrammi sarebbero presso Suakim per attaccare *prima gli inglesi*, poi gli italiani. Ora, essendo Menelik indeciso di prestare tale concorso contro le orde di Osman Digma, Antonelli lo dovrebbe fare acconsentire.

Per la perdita della torpediniera 105

Il *Fracassa* dice che al Ministero della marina si dubita della serietà del racconto del contadino intorno alla perdita della torpediniera 105 S.

Il Tribunale militare di Venezia dovrà giudicare primieramente se la perdita della torpediniera sia attribuibile a colpa; poi, in caso affermativo, chi sia il colpevole.

L'imperatrice d'Austria

Livorno 5 — Malgrado il tempo cattivissimo l'imperatrice d'Austria è partita questa mattina alle ore 11 a bordo del l'yacht *Clazalie* diretta a Corfù.

Incendio a Besozzo

Nella notte da lunedì a martedì a Besozzo (Como) sviluppavasi un gravissimo incendio che distrusse completamente la filatura di cotone di proprietà del cotonificio Cantoni.

Non si hanno a deplorare disgrazie.

Il fuoco venne a tempo isolato salvando il magazzino cotoni e balle che ne contenevano ben un migliaio, ed i magazzini carboni.

Il danno tuttavia si calcola a non meno di 500 mila lire.

Il paese è costernato pel fatto che 200 operai restano senza lavoro.

L' assassinio del prete belga

Oggi si è fatta l'autopsia del cadavere del prete belga Hallax assassinato l' altra sera a Roma. Risultò che la morte è avvenuta in seguito a cinque colpi d'arma contundente inferti al cranio. Continuano le indagini dell'autorità per scoprire gli assassini.

Però fino ad ora non si ha alcuna traccia. Oggi si interrogarono circa cinquanta persone.

Il re d' Olanda agli estremi

Si ha dall'Aja che sembra che il Re perda rapidamente le forze. Egli si trova in uno stato di prostrazione quasi comatico con deliri intermittenti.

La Regenza sarebbe definitivamente costituita nella settimana prossima.

Come si sa, la reggenza sarà affidata alla Regina Emma per la figlia Guglielmina d'Olanda, che ha appena 10 anni.

Il duca di Nassau ha già assunto la reggenza del Granducato di Lussemburgo, così stabilendo la costituzione.

Arresto di anarchici

In seguito alla riunione tenuta sabato da Roche, deputato bulangista nella quale il commissario di polizia venne gravemente insultato, fu aperta un'inchiesta, che condusse all'arresto di cinque anarchici. Sembra che si preparasse a Lione un grande movimento anarchico.

L'inchiesta continua, ed è probabile che si facciano nuovi arresti.

TELEGRAMMI

Lussemburgo 4 — La Camera ricevette il Messaggio del reggente Duca di Nassau. Il Messaggio dichiara che la reggenza del Granducato gli è devoluta. Il Duca presterà giuramento giovedì.

Brusselles 4 — I delegati dei minatori ebbero una lunga intervista col borgomastro di Brusselles circa l' organnizzazione di una dimostrazione operaia, il giorno 11 corr. a favore del suffragio universale. I delegati presero impegno d' onore che l'ordine non sarà turbato.

Notizie di Borsa

6 novembre 1890

Rendita it. god. 1 genn. 1891	da L. 92.93	a L. 93,03
id, id. 1 Lugl. 1890	» 95.10	» 95.20
id, austriaca in carta	da F. 88.50	a F. 88.60
id. » in arg.	» 89 —	» 88.90
Fiorini effettivi	da L. 221.50	a 221.75
Bancanote austriache	» 221.50	» 221.75

Orario della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
P. Gemona ore 8,20 ant.	ore 10, ant.	ore 7,20 ant.	P. Gemona ore 8.57 ant.
» 11,36 »	» 1.— »	» 11.— »	» 1.10 »
» 2,30 »	» 4.— p.	» 2,— a	» 1.50 p.
» 6.— p.	» 7,44 p.	» 6,— p.	» 8,20 p

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.45 M.	4.40	11.14 D.	—
	(pom. 1.20	5.30	8.09 »	—
Cormons	(ant. 2.45	7.51	11.10 M	—
	(pom. 3.40	5.20	—	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.50 D.	10,35	—
	(pom. 5.30	5.16 D.	—	—
Cividale	(ant. 6.00	9 —	11.20	—
	(pom. 3.30	7.34	—	—
Portogruaro	(ant. 7.48	—	—	—
	(pom. 1,02	5.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.20 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.05	5.00 »	11.55	—
Cormons	(ant. 1.15	10,57	—	—
	(pom.12.35	4.20	7.45	—
Pontebba	(ant. 9.15	11.01 D.	—	—
	(pom. 5.05	7.17	7.59 D.	—
Cividale	(ant. 7.48	10.16	—	—
	(pom. 1.02	5.24	8.48	—
Portogruaro	(ant. 9.02	—	—	—
	(pom. 3.30	7.34	—	—

Antonio Vittori gerente, responsabile.

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI IN CEMENTO

SEDE SOCIALE e STABILIMENTI in BERGAMO — PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE e DEPOSITO in MILANO — VIALE MAGENTA N. 22 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni lastricati per cortili ed aie.

VASCHE DA BAGNO

FERRO EFFERVESCENTE RISSI

il più aggradevole dei ferruginosi

L'unico che viene sopportato dai più deboli e delicati stomachi; perciò è il più indicato rimedio per le signore e fanciulli affetti d' anemia e clorosi. E' il più potente ricostituente del sangue, di pronto effetto e d'una digeribilità rara. Raccomandasi nelle cure primaverili dando tono ed energia nelle debolezze generali provenenti dal qualsiasi causa.

I ragazzi e le signore lo prendono con piacere perchè spumante ed aggradevole. Distinti medici lo raccomandano come la più geniale e felice preparazione ferruginosa.

Deposito in *Udine*, da *Comessatti Giacomo*, *Girolami Fipuzzi*, Ufficio Annunzi del Giornale il *Cittadino Italiano* — In Nimis presso il Chimico-farmacista *Luigi Dal Negro*.

Vendesi all'ingrosso dal preparatore in Milano via Giuseppe Sartori 6 e dai sigg. Paganini Villani e C. 6.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno *in granito eleganti e solidissime*

Richiamiamo specialmente l' attenzione delle On. Fabbricerie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per **la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi *nostri materiali*, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbimo mai, e lo diciamo con sentimento d' orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite. *Campioni e disegni a richiesta.*

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME

da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, *si alimenta unicamente ed economicamente col*

COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei *foraggi* per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — **L. 13** per 50 Chilogr.

Panello L. 20 per 100 Chilog. — **L. 11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

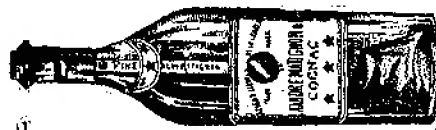
Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarla.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

COGNAC MATIGNON

della Compagnie Centrale de la Charente

Alexandre Matignon et C. — Cognac

Il più fine, il più grato dei cognacs, garantito vero Fine Champagne.

« ... Il Cognac Matignon 1 stella è un prodotto eccellente, soprafino, che merita ogni nostro elogio. « Diremo altrettanto, ma però in progressione ascendente, delle marche 2 stelle e 3 stelle.

« Queste tre qualità, e specialmente la marca 3 stelle, sono di una finezza e di una concentrata « soavità che permette di apprezzare tutto il valore dei tanto profumati olii essenziali e degli eteri e- « nantici, la cui combinazione produce l'aroma così prezioso del buon cognac.

« Ma è sopratutto assaggiando il Matignon del 1820 che si possono apprezzare tutti i pregi di questa « squisita qualità di cognac. Ci è grato ripetere che il Comitato di Degustazione ha riconosciuto una- « nime, essere il cognac del signor Matignon rimarchevole per robustezza generosa e aroma potente « che l'invecchiamento ha fuso in un insieme delizioissimo, in modo da caratterizzarlo un prodotto in- « contestabilmente di prim'ordine ».

Estratto del Rapporto del « Comitato di Degustazione dell' Accademia Nazionale Agricola, Manifatturiera e Commerciale di Parigi » sul Cognac Matignon.

Rappresentante generale in Italia della Compagnie Centrale de la Charente DEL SOLDATO Prato presso Firenze, depositario inoltre di Vini superiori da pasto e da dessert, nazionali ed esteri; grande assortimento in Campagnes, Rhums naturali delle Antille, Liquori soprafini di Amsterdam e di Bordeaux, Kirschs, Bitta, ecc.

Autenticità garantita e comprovata

Le spedizioni si effettuano dall'origine e dal deposito in Prato.

Catalogo generale e Listini inviando indirizzo con carta di visita a DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

PRODOTTI DI PINO SILVESTRE

Premiato Lavoratorio di C. T. MEYER

Firenze, Piazza Sant a Maria Novella, 22

Rimedi efficacissimi contro Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artritide, Sciatica Resipola, Catarri cronici, Mali polmonari e tracheali, ecc.

Consistono in *Olio* e *Spirito* per Frizioni e Massaggio ad uso interno, *Pastiglie* pettorali, *Estratto* da bagni, *Pomata*, *Sapone*, ecc. Più in flanelle leggere e gravi, filo da calze, oggetti confezionati, cioè: camiciuole, mutande, calze, berretti, parafreddo, scaldapetto, fasciacorpo, ginocchiali, solette, ovatta antireumatica, ecc.

Contro domanda, si spedisce un piccolo Trattato relativo in un colla listino dei prezzi.

Volete la salute???

FELICE BISLERI

MILANO

Bibita all' acqua, seltz, soda

Gentilissimo Sig. BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistono cause malvagie, o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato sopratutto molto utile nelle clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

LA VELOCE — NAVIGAZIONE ITALIANA

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte colle stemma della Società sul rispettivo insegna

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni

I Misteri della Frammassoneria

magnifico volume in-8.o gr. illustrato di 111 grandi figure storiche, per l'Italia L. 11,50 e legato 14,50 — Per l'Unione Postale 12,50 e 16,00.

Gli Ammiratori della Luna

all'Oriente di Marsiglia

in 12.o con 15 grandi figure — L. 2,50; e per l'Unione L. 2,80

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, seria e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei mali dei quali è fatta teatro l'Italia; bastano a convincerla del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta. Essa forma un EMPORIO CATTOLICO sia di libri italiani francesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di filosofia, di AMENA LETTURA ecc. ecc. — Sia di OGGETTI RELIGIOSI d'ogni sorta: Immagini, Oleografie Stampe, Abitini, Augurii, Acquasantini, Croci, Crocifissi, Medaglie, Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statuette, Cornici, Portaritratti, LIBRI DA MESSA in LUSSO e semplici ecc. ecc.

GELONI

prontissimo infallibile rimedio

La *Saponina Pucci*, specifico per i geloni premiato con medaglia d'oro, è un prontissimo infallibile rimedio per guarire i geloni.

Si raccomanda di usarlo per tempo cioè nei primi stadi della malattia e nei primi freddi.

Ogni bottig. con istruzione L. **1,50.**

Deposito presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 — Udine.

FLUIDO

Rigeneratore dei capelli

dei dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l' esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* della via Posta, n. 16.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diarree. E' puro eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato.

della Via Posta 16

RIMEDIO SICURO

CONTRO IL GOZZO

Sostanza liquida, di odore aggradevole, che si usa esternamente, offrendo il vantaggio di non macchiare la lingeria.

L'azione di questo rimedio è così potente che ha guarito gli ingorghi glandulari di una grossezza spaventosa che resistevano a qualunque medicina si interna che esterna. La di lui facile applicazione lo rende comodo a tutti; e mentre è di effetto portentoso, non porta alcun disturbo come i rimedi presi internamente. Boccetta Lire **1,60** — FARMACIA PRATO, via Po. 20, Torino, ove trovansi tutte le specialità estere e nazionali.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia, presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16, Udine.

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all' Esposizione di Monza 1879

Vera brunitore istantaneo degli oggetti d'oro, argento, pachfond, bronzo, rame, ottone, stagno, ecc. ecc. perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramwie, alberghi, caffè, ecc. nonchè a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendesi in flaconi grandi a cent. 80 cadauno, mezzo flacon 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 3,50. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all' inventore — G. C. De Lorri — Milano, via Bramante n. 35.

● *N.B.* — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto e da porsi in vendita sotto qualsiasi denominazione, è, e verrà dichiarato falsificazione. Esigere la firma del fabbricatore sull' etichetta portata dai flaconi e bottiglie, e badare al Timbro a secco ed* [illegible]